

Carpenè Lorenzo

Classe 3B - Scuola Secondaria di Primo grado "Ippolito Nievo" di Ponte di Piave

## **ELABORATO PER BORSA DI STUDIO**

### **TRACCIA SCELTA:**

**1. Sem'insegni (progetto agricoltura di Coldiretti) L'importanza della coltivazione delle piante mielifere (Facelia) per aiutare uno dei più preziosi insetti per l'uomo: l'ape!**

Esprimi il tuo punto di vista sul ruolo fondamentale degli imenotteri per il riequilibrio dei sistemi agricoli, sulle cause che minacciano la biodiversità e le conseguenti ripercussioni per gli ecosistemi del pianeta.

### **SVOLGIMENTO:**

L'ape, come tutti gli imenotteri, è un insetto fondamentale per l'impollinazione delle piante e per mantenere stabile il nostro ecosistema. In particolare, nel nostro territorio, basato su un'economia prevalentemente legata all'agricoltura, questi insetti sono essenziali per la produzione della frutta e di prodotti prestigiosi come l'uva utilizzata per produrre vini come il Prosecco e il Pinot, che ogni giorno arrivano sulle tavole degli italiani.

Nei vigneti in cui gli agricoltori hanno scelto di ridurre drasticamente l'uso dei pesticidi dannosi per le api la produzione è aumentata fino al 10% e grazie all'intervento delle api i vini possono avere delle fragranze che richiamano i profumi di frutti come more, lamponi e altri frutti che si trovano nei terreni circostanti.

Recentemente però alcuni sciami, a causa di pesticidi e cambiamenti climatici, sono disorientati e cominciano a unirsi e spostarsi in maniera irregolare mettendo a rischio la loro sopravvivenza. A causa di questi fattori, negli ultimi anni il numero di api è drasticamente diminuito e se continueremo a danneggiare il nostro ecosistema saremo costretti a impollinare le piante a mano, come ormai si usa fare in Giappone, dove le api sono quasi completamente estinte.

E' da ricordare anche che se non esistessero insetti impollinatori non riusciremo a produrre abbastanza cibo per poter sfamare la popolazione in crescita e dovremo rinunciare a molti cibi che contengono frutti o fiori, che senza le api non sarebbero in grado di rigenerarsi.

Infine, le api, a differenza di altri insetti dannosi, come cimici e vespe, impollinando le piante non distruggono i fiori o i frutti, le api quindi non sono dei parassiti ma degli alleati che ci aiutano a rendere il mondo un posto migliore. Per aiutarle è importante sostenere i progetti che hanno come obiettivi la riduzione dei pesticidi e la coltivazione di piante mellifere, come la Facelia, una pianta violacea apprezzatissima dalle api, ricca di polline, che dà un sapore particolare ai mieli dei produttori locali. La Facelia inoltre è una grande risorsa perché fiorisce in periodi dell'anno in cui le

altre piante mellifere sono sfiorite e questo può essere un salvavita per le api che non hanno abbastanza riserve di miele per nutrirsi. Le Facelie possono essere piantate su tutti i tipi di suoli, è sufficiente che siano esposte al sole e una volta sfiorite possono essere riutilizzate come foraggio o concime naturale, sono infatti molto ricche di azoto. L'utilizzo di questa pianta, oltre ad essere utile per le api e regalare splendidi colori, consente agli agricoltori di risparmiare sull'acquisto di concimi, spesso chimici.

Per concludere, dobbiamo pensare che, senza queste instancabili lavoratrici, resterebbero in vita solo il 2% delle specie vegetali e non saremo più in grado di produrre frutta e verdura, il che significherebbe una drastica diminuzione di ossigeno e quindi una pessima qualità dell'aria e l'impossibilità di mantenere una dieta sana. Perfino le nostre città risentirebbero della mancanza delle api, infatti le api aiutano a mantenere vive le aree verdi dei nostri giardini e dei nostri quartieri.

Facciamo quindi la nostra parte per consentire alle generazioni future di avere un luogo sano e verde in cui vivere.

